



Regione Lombardia

PROGRAMMA OSPEDALE TERRITORIO PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE NELLA RETE SOCIO-SANITARIA LOCALE

29 maggio 2019

L'integrazione ospedale-territorio rappresenta un fondamentale **obiettivo strategico** dell'odierno sistema sociosanitario regionale.

I fattori che stanno alla base di questa necessità sono molteplici, sia in relazione alla domanda che all'offerta.

Dal lato della domanda:

- **cambiamenti demografici**, con l'aumento della popolazione anziana e dell'aspettativa di vita alla nascita;
- **cambiamenti epidemiologici** con l'aumento delle **patologie croniche**, la presenza di **pazienti anziani, sempre più complessi e poli-patologici** (che ricorrono sempre più spesso ai servizi sanitari e all'ospedalizzazione, richiedono tempi di degenza in genere più lunghi, hanno un maggior bisogno assistenziale, presentano spesso perdita di autonomia, necessitano spesso di integrazione sanitaria e sociale) e le **aspettative crescenti in pazienti** sempre più «empowered».

Dal lato dell'offerta:

- **innovazioni tecnologiche e delle tecniche mediche**, che richiedono concentrazione della casistica in pochi centri ospedalieri, modificano i processi e i setting assistenziali e possono devolvere attività ospedaliera sul territorio o a domicilio;
- **progressiva diminuzione dei posti letto per pazienti acuti**;
- **cambiamenti nella demografia professionale** con professionalità emergenti e crescente carenza di medici specializzati, soprattutto in alcune discipline.

Nell'ambito dell'assistenza territoriale, queste necessità emergenti richiedono lo sviluppo **delle nuove unità di offerta**, i **Presidi Ospedalieri Territoriali (POT)** e i **Presidi Socio Sanitario Territoriale (PreSST)** secondo quanto previsto dalla l.r.23/15, con il contestuale riordino del settore delle cosiddette **degenze di transizione**, al fine di dare **adequate risposte ai bisogni sempre più impattanti di presa in carico**, provenienti dal territorio e dalle stesse strutture ospedaliere.

Al fine di assicurare al paziente il necessario accompagnamento nel percorso di cura territoriale e un appropriato utilizzo dei servizi disponibili, **dovranno essere individuate strutture organizzative di coordinamento (Centri Servizi) nelle ATS o in Enti del sistema in stretto collegamento con le ATS**, in grado di svolgere le funzioni di case-management, che comprendono:

- individuare la disponibilità di posti letto territoriali;
- ricevere le richieste di ricovero ed individuare le possibili strutture idonee;



Regione Lombardia

- definire protocolli per l'invio di pazienti dai PS;
- concordare con il medico di riferimento ed il coordinatore infermieristico tempi e modalità di accesso e dimissione o l'eventuale prolungamento della permanenza dell'assistito;
- interagire con le strutture di degenza ed il care-giver familiare per sovrintendere alla continuità della presa in carico del paziente, gestendo il percorso di accompagnamento al domicilio – raccordando le strutture di degenza con l'ADI - ad altra soluzione residenziale in dimissione dalle cure di transizione.

LA PRESA IN CARICO E LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE

Con DGR n. 5918/2016 si è attivato il percorso per la **ridefinizione della rete regionale di Cure Palliative**.

Una prima finalità della delibera era quella di **integrare il modello organizzativo sanitario e sociosanitario nell'ambito della Rete delle Cure Palliative**, storicamente sviluppati attraverso percorsi paralleli, afferenti a due diversi Assessorati regionali, pervenendo a un unico profilo di Hospice e un unico profilo di Cure Palliative Domiciliari.

Nel 2018, per la sua attuazione sono stati incrementati i budget degli hospice sociosanitari ed è stato garantito un considerevole incremento di risorse erogatori cure palliative domiciliari (50% del budget storico).

L'accesso alle Cure Palliative, la coerenza dei percorsi e la qualità del servizio al cittadino sono garantite attraverso un sistema di reti integrate di soggetti erogatori accreditati e con il supporto delle associazioni volontariato che assicurano percorsi individualizzati sulla base dei bisogni del malato e della famiglia.

Sono previste:

- a livello di ASST, **le reti locali di cure palliative l'insieme funzionale dei nodi erogativi e degli organismi di volontariato coinvolti nel percorso assistenziale di cure palliative e che operano nel territorio di una o più ASST;**
- A livello regionale, **la rete regionale cure palliative come aggregazione funzionale ed integrata delle diverse reti locali.**

PROVVEDIMENTI RECENTI NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE

Al fine di rendere più omogeneo e appropriato l'accesso alle reti di cure palliative, con le *"Regole di gestione del servizio sociosanitario 2019"*, **sono stati approvati gli opportuni strumenti atti a garantire la valutazione del bisogno e l'appropriatezza della cura in modo omogeneo sul territorio regionale nell'ambito delle Cure Palliative.**



Regione Lombardia

Oltre a rappresentare un valido ausilio per tutti i soggetti erogatori di Cure Palliative operanti nelle Reti Locali di Cure Palliative, **gli strumenti costituiranno un utile supporto per le ATS nella valutazione della coerenza tra il Piano di Assistenza Individuale-PAI e l'evoluzione del quadro clinico:** attraverso l'analisi del PAI potranno quindi essere valutati la complessità clinico assistenziale e la coerenza con l'assistenza ricevuta.

Sempre con le regole per l'anno 2019 è stata previsto il riconoscimento di un hospice pediatrico da avviare gradualmente nella **ATS della Città Metropolitana di Milano** attraverso un bando ad evidenza pubblica.

Pur ritenendo il domicilio il luogo di elezione in cui assistere i bambini, nel rispetto della cultura e delle abitudini proprie di ogni famiglia, si è ritenuto necessario disporre di **un'offerta di ricovero poco medicalizzata e ad alto contenuto assistenziale, adatta ai minori** da attivare nella posizione baricentrica della città di Milano.

Con decreto 5224/19 del 12/04/19 "Istituzione dell'organismo di coordinamento della rete regionale di cure palliative" si è **formalmente costituito l'organismo regionale deputato al coordinamento della rete regionale composta dalle varie reti locali.**